



NOTIZIE

**01
25**

TRIMESTRALE

ATTUALITA'

APPROFONDIMENTI

INFORMA GEOMETRA

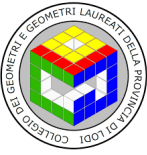
La Pasqua è la festa di chi crede
nella bellezza dei piccoli gesti e
di chi sa che la vita sa stupire
oltre ogni aspettativa.

Un augurio affinché la gioia
pervada il Vostro cuore e Vi
regali felicità inattese.



*Buona
Pasqua*





INDICE

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DIALOGA CON I PROFESSIONISTI:

evento formativo dedicato alla compilazione/presentazione delle pratiche edilizie.....pag. 1

ORIENTAMENTO: Job&Orienta spazio geometra 33esima edizione.....pag.3

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: tra rivoluzione e consapevolezza.....pag. 6

RE.N.T.R.I. ED I NUOVI OBBLIGHI DA GENNAIO 2025.....pag. 8

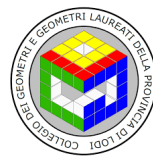
BIOFILIA: Il geometra e l'approccio alla biofilia.....pag. 17

16 NOVEMBRE 2024: Lodi segreta si svela!.....pag. 21

ATTUALITA': Di pari passo- I geometri sempre al fianco delle donne

.....pag. 23

NEWS DAL COLLEGIO: Abilitati e consegna del timbro.....pag. 24



SILVANA MALUSARDI & PATRIZIA PINCIROLI

LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE
DIALOGA CON LE
PROFESSIONI

EVENTO FORMATIVO DEDICATO ALLA PRESENTAZIONE/COMPILAZIONE DELLE PRATICHE EDILIZIE DA PARTE DEL PROFESSIONISTA



Viste le recenti novità in materia urbanistico/edilizia che ha visto l'emanazione del cosiddetto decreto n° 69/24 "SALVA CASA" successivamente convertito in **Legge n° 105/2024**, sono stati organizzati quattro incontri grazie alla collaborazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lodi nella persona del proprio dirigente Ing. Giovanni Ligi e degli ordini professionali: il nostro Collegio Geometri e Geometri Laureati di Lodi, l'Ordine degli Ingegneri di Lodi e l'Ordine degli Architetti di Lodi.

I suindicati incontri si sono svolti con cadenza mensile il 18/09/2024 - 16/10/2024 - 20/11/2024 - ed infine il 18/12/2024 presso l'aula magna dell'Istituto Classico Pietro Verri alla presenza sempre numerosa degli iscritti ai singoli ordini professionali.

Tema di tali eventi formativi, come anzidetto, hanno avuto quale argomento primario, la corretta presentazione delle varie tipologie di pratiche edilizie, anche in virtù della nuova legge n. 105/2024, che ha apportato alcune modifiche al Testo Unico dell'Edilizia n. 380/2001.

I diversi relatori, hanno sviluppato alcuni aspetti della materia edilizia, in particolare:

INCONTRO DEL 18-09-2024

Il decreto "SALVA CASA" – relatore
Avv. Luca Lucini

Le tipologie degli interventi edilizi -
relatore Ing. Giovanni Ligi (Dirigente
dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lodi).

INCONTRO DEL 16/10/2024

“La piccola realtà territoriale “ – disamina su tipicità di un Ufficio Tecnico di un piccolo Comune Senna Lodigiana e focus sul tema “paesaggistica - relatore Muzzi Arch. Margherita.

Il cambio di destinazione d’uso - relatore Avv. Luca Lucini

Il calcolo del Contributo di Costruzione - relatore Ing. Giovanni Ligi (Dirigente dell’Ufficio Tecnico del Comune di Lodi).

INCONTRO DEL 20/11/2024

Abusi edilizi, accertamento di conformità, titoli edilizi in sanatoria (parte prima) - relatori Ing. Giovanni Ligi (Dirigente dell’Ufficio Tecnico del Comune di Lodi) ed Arch. Chiara Panigatta.

INCONTRO DEL 18/12/12

Abusi edilizi, accertamento di conformità, titoli edilizi in sanatoria (parte seconda) – Abusi minori - relatore Ing. Giovanni Ligi (Dirigente dell’Ufficio Tecnico del Comune di Lodi).

La lottizzazione abusiva e l’agibilità degli edifici - relatore Arch. Chiara Panigatta.

L’obiettivo di tali incontri è stato quello di poter trovare un dialogo avente un medesimo linguaggio, che consenta di presentare le pratiche edilizie (telematiche) secondo una linea interpretativa condivisa tra ufficio tecnico e professionista, soprattutto per i giovani professionisti che si affacciano alla professione da poco tempo.

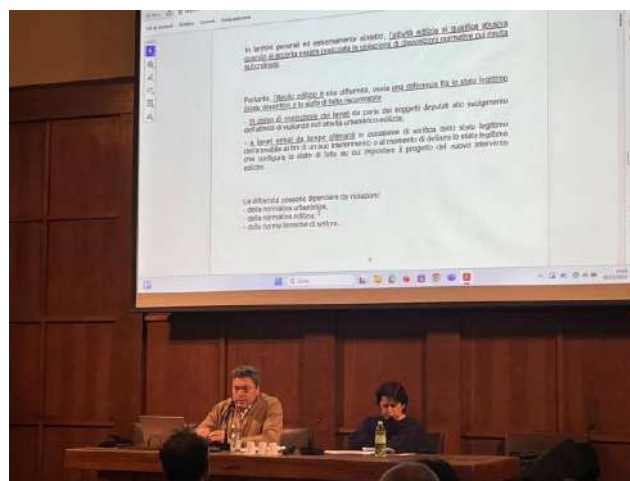
L’evento, vista la costante presenza di iscritti di tutti gli ordini professionali della Provincia di Lodi, fattivi in una collaborazione attiva, ha creato l’opportunità per un confronto anche tra noi professionisti sulla materia, alquanto ostica, dovuta anche ad una difficile lettura – sempre da interpretare – delle norme che regolano l’attività edilizia.



A nome del nostro Collegio, in particolare del Consiglio Direttivo e della Commissione Formazione, si ringraziano i vari relatori, che hanno messo a disposizione le loro competenze ed il tempo sempre prezioso ai professionisti.

Geom. Silvana Malusardi

Geom. Patrizia Pincirolì





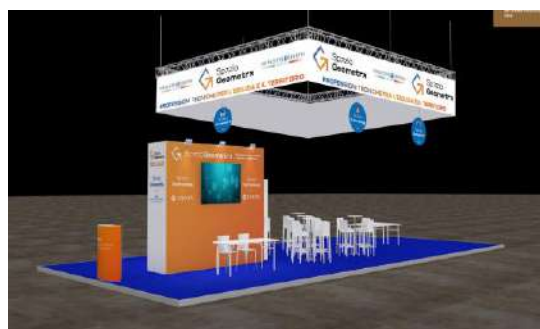
MONICA ZUCHELLI

Spazio Geometra: 33esima edizione al JOB&ORIENTA



Job&Orienta è da sempre il Salone d'eccellenza dedicato a Orientamento, Scuola, Formazione e Lavoro. Trent'anni di storia alle spalle e la capacità di rinnovarsi sempre, è la manifestazione più accreditata a livello nazionale su questi temi. Per rispondere alle esigenze di orientamento di ragazzi e famiglie, accompagnare i giovani in cerca di lavoro, far incontrare gli operatori, portare in rassegna le migliori esperienze.

In occasione di Job&Orienta, Fondazione Geometri Italia, con il patrocinio del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Italiani e Cassa Geometri, ha ideato con la collaborazione del Collegio Geometri di Verona assieme a moltissimi Collegi italiani tra i quali anche il Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Lodi, **Spazio Geometra** uno spazio all'interno del Salone in cui la professione non è solo stata raccontata ma vissuta dai partecipanti in prima persona, uno stand in cui esperienza, innovazione e ispirazione sono diventate le parole d'ordine durante i quattro giorni della manifestazione.



Il Collegio di Lodi rappresentato dal Referente della Commissione Scuola Giovani-Università, il Geom Malusardi Silvana e il Commissario della stessa il Geom. Monica Zucchelli hanno partecipato attivamente nella fase di orientamento dei numerosi ragazzi arrivati allo Stand.

Gli studenti, infatti, hanno potuto testare e provare con mano i molteplici aspetti della professione:

dalle nuove tecnologie agli strumenti di ultima generazione, i quiz, fino alle nuove opportunità che l'intelligenza artificiale offre ai futuri professionisti Geometri Laureati di Lodi, **Spazio Geometra** uno spazio all'interno del Salone in cui la professione non è solo stata raccontata

L'obiettivo è quello di fare conoscere ai più giovani il **mondo del CAT** e di presentare agli studenti delle superiori la nuova **laurea professionale LP-01** (Professioni Tecniche per l'Edilizia e il Territorio- a Lodi abbiamo il **CORSO DI LAUREA IN COSTRUZIONI E GESTIONE DEL TERRITORIO**- www.polo-unilodi.it) e le molteplici opportunità formative post diploma e professionali che offre il mondo del Geometra.

Lo stand è stato pensato per l'incontro di studenti, professionisti e formatori ed è stato articolato nelle seguenti aree tematiche:

SPAZIO Lounge : un ambiente informale per incontri tra studenti e orientatori, un'occasione per i giovani di confrontarsi direttamente con i professionisti (Fig.3)

SPAZIO Talk: uno spazio pensato per il confronto dinamico e coinvolgente tra i giovani e i professionisti del settore per ispirare le nuove generazioni. Qui si sono tenute le sfide di Geoquiz tra le classi. (Fig 4-5-6)

SPAZIO Università': è l'area in cui professionisti e docenti hanno presentato la Laurea professionalizzante LP-01 'Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio', un'occasione per conoscere le diverse possibilità formative e lavorative che il percorso di studi può offrire. Una laurea innovativa e specifica pronta a rispondere alle esigenze del mercato, che unisce basi teoriche e approccio pratico e applicativo. (Fig.7)

SPAZIO Technology: l'area è stata pensata come un laboratorio a cielo aperto in cui gli studenti hanno sperimentato le tecnologie che stanno cambiando la professione e il modo di lavorare, guidati da esperti del settore. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di esplorare e provare le tecnologie più avanzate della professione, in un ambiente innovativo e altamente interattivo. (Fig.8-9-10)

SPAZIO GameCAT: una zona dedicata al progetto GameCAT che permetteva agli studenti di mettersi alla prova sul campo e dare vita a idee progettuali, utilizzando il videogioco Minecraft Edu.

Attraverso il videogioco i ragazzi hanno sperimentato in cosa consiste l'attività del geometra e la progettazione. (Fig.11)



Fig.3



Fig.4



Fig.5



Fig.6



Fig.7



Fig.10



Fig.8



Fig.11



Fig.9

A conclusione di questa esperienze è importante ricordare anche le parole di Paolo Biscaro, Presidente Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e Vicepresidente di Fondazione Geometri Italiani:

“La nostra categoria ha sempre investito in orientamento scolastico e in formazione accademica per consentire alle nuove generazioni di essere pronte alla sfide del mercato ,il percorso di studio dell’istituto tecnico,settore Tecnologico, indirizzo CAT, seguito dalla laurea triennale professionalizzante in ‘Professioni Tecniche per l’edilizia e il Territorio’ abilitante alla professione di geometra laureato ,è pensato per formare tecnici altamente qualificati,in grado di affrontare la gestione del costruito,dell’ambiente e del territorio in risposta alle nuove esigenze del comparto e della collettività. In questo contesto la professione del geometra si dimostra centrale,grazie a competenze tecnologiche,digitali e operative che rispondono alle esigenze di un settore sempre più orientato alla sostenibilità e all’economia circolare. Siamo certi che i geometri di domani saranno protagonisti delle trasformazioni necessarie per gestire con successo le sfide del nostro tempo’.

Segnaliamo la 34^a edizione di Job&Orienta che si terra’ a Verona dal 26 al 29 Novembre 2025.



ALFIO QUARTERONI

Biografia (fonte wikipedia)

Dopo il conseguimento della laurea in matematica nel 1975 presso l'Università degli Studi di Pavia, dove è stato alunno del Collegio Ghislieri, ha iniziato la carriera scientifica come ricercatore presso l'Istituto di analisi numerica del CNR a Pavia.

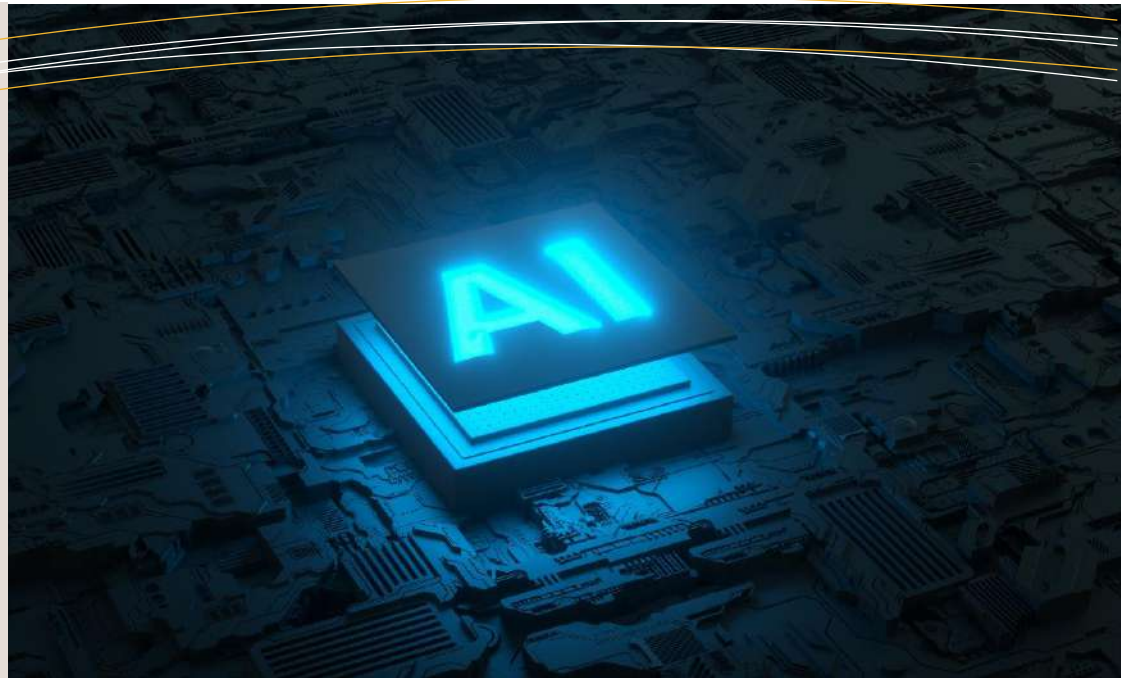
Nel 1986 è stato nominato professore ordinario di analisi numerica presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, dove è rimasto fino al 1989, anno in cui si è spostato al Politecnico di Milano, dove è rimasto sino al novembre 2017.

È stato full professor di Matematica presso l'Università del Minnesota a Minneapolis e, dal 1998 al 2017, professore e direttore della cattedra di modellistica e calcolo scientifico presso la scuola politecnica federale di Losanna (EPFL).

Nel 2002 ha fondato il MOX, il Laboratorio di Modellistica e Calcolo Scientifico del Politecnico di Milano e ne è stato primo direttore sino al novembre 2022. Dal MOX è nato nel 2010 lo spin-off MOXOFF, da lui fondato e presieduto. Nel 2010 ha fondato inoltre l'istituto MATHICSE (Mathematical Institute of Computational Science and Engineering) all'EPFL. Nel corso della sua carriera è stato relatore di tesi di 70 allievi di dottorato e di oltre 200 studenti di laurea magistrale in diversi Paesi.

Nel febbraio 2022 è risultato al 48° posto al mondo e al 1° posto in Italia nel ranking Top Mathematics Scientists di research.com

Questo articolo è stato tratto dall'intervento di Alfio Quarteroni nell'incontro tenutosi a Sant'Angelo Lodigiano il 29/11/2024



MANUELA BOZZINI

Intelligenza Artificiale: Tra Rivoluzione e Consapevolezza

Un viaggio alla scoperta della tecnologia che sta cambiando il mondo



L'intelligenza artificiale (IA) ha vissuto un'impennata straordinaria negli ultimi anni, suscitando curiosità, aspettative e, in alcuni casi, timori. Ma di cosa si tratta realmente?

Per comprenderlo, bisogna partire dalle origini.

La definizione moderna di IA risale al 1955, quando John McCarthy la descrisse come la disciplina che mira a far comportare le macchine in modo intelligente. Inizialmente confinata ai laboratori di ricerca, solo di recente l'IA è entrata nelle nostre vite in maniera dirompente.

Il motivo principale? L'evoluzione dei cosiddetti "modelli di linguaggio", come ChatGPT, che dal 2022 ha rivoluzionato la percezione comune della tecnologia.

Cosa si intende per Intelligenza Artificiale?

L'IA non è semplicemente un computer che esegue calcoli, ma un sistema capace di apprendere dall'esperienza. Se un software si limita a svolgere operazioni matematiche, come i navigatori GPS o i sistemi di compressione file, non si può parlare di IA. Al contrario, se un programma impara dalle interazioni con gli utenti, come avviene per i filtri antispam delle email o per il riconoscimento vocale sugli smartphone, allora rientra nella sfera dell'intelligenza artificiale.

Ma come impara un computer?

Il paragone più efficace è quello con un bambino. Se vogliamo che un bambino riconosca un cane, non gli spieghiamo cosa sia, ma gliene mostriamo diversi esemplari, finché non sarà in grado di identificarli autonomamente. Allo stesso modo, un computer viene "addestrato" fornendogli migliaia di immagini, classificate come "cane" o "non cane". Attraverso un sistema di reti neurali artificiali, simili ai neuroni biologici, il computer costruisce un modello predittivo, riuscendo a riconoscere nuovi cani che non aveva mai visto prima.

COMUNITA' PARROCCHIALI DI SANT'ANGELO LODIGIANO

DIALOGO CON LA CITTÀ

"Intelligenza artificiale tra sfide, opportunità, inquietudini"

Venerdì
29 novembre
2024 ore 21.00

Presso il salone teatro dell'oratorio
"S. Luigi" di Sant'Angelo Lodigiano
(via Manzoni,7)



ALFIO QUARTERONI



Matematico di fama internazionale, professore emerito del politecnico di Milano e della Scuola Politecnica Federale di Losanna. Autore di diversi libri e articoli scientifici.

Modellazione e Simulazioni Complesse

L'IA trova impiego anche in simulazioni ingegneristiche avanzate, come la modellazione di ponti sottoposti a stress sismico, la progettazione di imbarcazioni da regata o la simulazione del funzionamento del cuore umano. Questi modelli matematici, basati su reti neurali artificiali, permettono di eseguire simulazioni che aiutano a prevedere cedimenti strutturali, ottimizzare la dinamica dei fluidi e testare scenari clinici senza dover ricorrere a sperimentazioni invasive.

Sfide Tecniche ed Etiche

Nonostante i numerosi successi, l'IA presenta sfide tecniche e problematiche etiche da affrontare:

- **Bias nei Dati:**
Gli algoritmi apprendono dai dati forniti. Se questi contengono pregiudizi storici, il sistema rischia di riprodurli, come nel caso del sistema di selezione dei candidati di alcune grandi aziende.
- **Sostenibilità Energetica:**
L'addestramento dei modelli di IA richiede una potenza di calcolo elevata e, conseguentemente, un consumo energetico non trascurabile. La gestione termica e idrica dei data center rappresenta una problematica ambientale importante.
- **Sicurezza e Privacy:**
L'utilizzo esteso dei dati personali da parte dei sistemi di IA solleva interrogativi relativi alla protezione della privacy e alla sicurezza delle informazioni, richiedendo regolamentazioni adeguate



Le tre forze trainanti dell'IA

L'attuale esplosione dell'intelligenza artificiale si deve a tre fattori fondamentali:

1. La disponibilità di dati: ogni giorno produciamo una quantità enorme di informazioni, grazie ai social media, ai dispositivi connessi e ai sensori intelligenti. Questi dati sono il "nutrimento" degli algoritmi di apprendimento automatico.
2. La potenza di calcolo: i supercomputer odierni eseguono miliardi di operazioni al secondo, permettendo di elaborare dati in tempi impensabili fino a pochi anni fa.
3. Gli algoritmi avanzati: le reti neurali profonde, ispirate al funzionamento del cervello umano, consentono di estrarre significato dai dati e di migliorare continuamente le prestazioni dell'IA.



IA: un alleato o una minaccia?

L'intelligenza artificiale solleva interrogativi importanti. Il timore più diffuso riguarda la possibile perdita di posti di lavoro. Ogni rivoluzione tecnologica ha comportato trasformazioni nel mondo del lavoro: all'inizio del Novecento, in Italia c'erano 13 milioni di contadini, oggi meno di 3 milioni. Tuttavia, la scomparsa di alcune professioni è stata accompagnata dalla nascita di altre. Il mestiere di "data scientist", oggi tra i più richiesti, era impensabile fino a pochi anni fa. Un'altra questione cruciale riguarda l'etica e la governance. I dati su cui si basano i modelli di IA sono spesso nelle mani di poche grandi aziende, con il rischio di creare forti squilibri di potere. Inoltre, l'enorme consumo energetico dei supercomputer solleva problemi di sostenibilità ambientale. Alcuni data center sono stati costruiti in regioni ricche d'acqua per il loro raffreddamento, ma l'attuale tendenza non sembra sostenibile a lungo termine.

Verso un futuro consapevole

L'IA non possiede coscienza di sé. Non ragiona come un essere umano e non ha un sistema di valori. Ciò non significa che non possa avere un impatto profondo sulle nostre vite.

Se utilizzata con consapevolezza, può migliorare settori cruciali come la medicina, l'ingegneria e la scienza, aiutando a diagnosticare malattie, a progettare infrastrutture sicure e a comprendere fenomeni complessi.

Come ogni rivoluzione, l'IA porta con sé opportunità e sfide. Il vero obiettivo non è temerla, ma comprenderla e governarla in modo che il suo impatto sia positivo per l'intera società.

Come disse Franklin Delano Roosevelt nel 1945, il progresso non si misura da quanto beneficia chi già ha molto, ma da quanto riesce ad aiutare chi ha meno. Il futuro dell'intelligenza artificiale dipenderà dalla nostra capacità di renderla accessibile e utile per tutti.

RE.N.T.R.I. cosa è?

Il RENTRI è il Registro Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti, il nuovo sistema con cui l'Italia ha introdotto la digitalizzazione dei documenti relativi alla movimentazione e al trasporto dei rifiuti.

Previsto dall'art. 188-bis del Decreto Legislativo 152/2006 e in vigore dal 15 giugno 2023 col Decreto Ministeriale 59/2023, il RENTRI è gestito dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con l'Albo Nazionale Gestori Ambientali e la rete delle Camere di Commercio.

L'obiettivo del RENTRI è migliorare la tracciabilità dei rifiuti, come previsto anche nella Strategia Nazionale per l'economia circolare e nel Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti attraverso la digitalizzazione degli adempimenti ambientali, migliorando il controllo sulla gestione dei rifiuti.

I dati raccolti tramite la piattaforma digitale saranno di supporto per gli organi di controllo e le forze dell'ordine nelle loro azioni di prevenzione e repressione degli illeciti in materia di gestione dei rifiuti, ma anche per il Ministero dell'Ambiente, per le politiche che intende attuare.



RE.N.T.R.I. : Nuovi obblighi da gennaio 2025 anche in edilizia

MORGANA RANCATI

Le principali novità introdotte sono:

- **Nuovi format per il Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) e il Registro di Carico e Scarico;**
- **Obbligo di iscrizione per i soggetti che gestiscono il Registro di Carico e Scarico;**
- **Digitalizzazione della documentazione,** con obbligo di FIR e Registro esclusivamente in formato digitale a partire dal 13 febbraio 2026;
- **Periodo di entrata in vigore differenziato** a seconda della tipologia di attività svolta e della dimensione dell'impresa.

QUANDO È ENTRATO IN VIGORE IL RENTRI?

Il RENTRI è partito ufficialmente il 15 giugno 2023, giorno in cui è entrato in vigore il DM 59/2023; ma la fase operativa è partita il 15 dicembre 2024, quando si sono aperti i termini per l'iscrizione alla piattaforma RENTRI online (<https://www.iscrizione-rentri.it/>).

Il D.M. n. 59 del 4 aprile 2023 ha previsto un articolato sistema di adeguamento al RENTRI suddiviso in scaglioni in base alla seconda della tipologia e delle dimensioni delle imprese.

LE TEMPISTICHE PER L'UTILIZZO DEL RENTRI

Per le imprese con più di 50 dipendenti, le iscrizioni al RENTRI si sono aperte il 15 dicembre 2024 e si sarebbero chiuse il 13 febbraio 2025. Il Milleproroghe ha concesso 60 giorni in più per completare le iscrizioni, che scadranno quindi il 14 aprile 2025.

Le imprese con più di 10 dipendenti dovranno iscriversi al RENTRI dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026.

Il Formulario Identificazione Rifiuti (FIR) resta obbligatorio per tutti i trasporti di rifiuti, inclusi quelli in conto proprio.

I soggetti obbligati devono adottare il nuovo formato del Registro di Carico e Scarico dal 13 febbraio 2025.

delle dimensioni delle imprese.

Fino all'iscrizione al RENTRI, il Registro di Carico e Scarico può essere tenuto in formato cartaceo, ma una volta completata l'iscrizione dovrà essere gestito esclusivamente in modalità digitale.

I dati del Registro di Carico e Scarico devono essere trasmessi mensilmente al RENTRI.

| PRIMA DEL RENTRI | CON IL RENTRI |
|---|---|
| <p>Formulario di identificazione dei rifiuti (vecchio modello)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Disciplinato dall'art. 193 D.Lgs. 152/2006; – Obbligatorio in caso di trasporto dei rifiuti (anche nel caso del trasporto in conto proprio ai sensi dell'art. 212, comma 8 del D.Lgs. 152/2006); – Ogni soggetto che interviene nel trasporto dei rifiuti è responsabile delle informazioni che inserisce (e sottoscrive) nel formulario. | <p>Formulario di identificazione dei rifiuti (nuovo modello)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Disciplinato dall'art. 193 D.Lgs. 152/2006; – Obbligatorio in caso di trasporto dei rifiuti (anche nel caso del trasporto in conto proprio ai sensi dell'art. 212, comma 8 del D.Lgs. 152/2006); – Ogni soggetto che interviene nel trasporto dei rifiuti è responsabile delle informazioni che inserisce (e sottoscrive) nel formulario. |
| <p>Registro di carico e scarico (vecchio modello)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Disciplinato dall'art. 190 D.Lgs. 152/2006, – Obbligatorio per trasportatori, commercianti, intermediari, operazioni di recupero, smaltimento, produttori di rifiuti pericolosi, Consorzi per il recupero e riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti, produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), – Specifica le tempistiche per le annotazioni. | <p>Registro di carico e scarico (nuovo modello)</p> <ul style="list-style-type: none"> – Disciplinato dall'art. 190 D.Lgs. 152/2006; – Obbligatorio per trasportatori, commercianti, intermediari, operazioni di recupero, smaltimento, produttori di rifiuti pericolosi, Consorzi per il recupero e riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti, produttori iniziali di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g), – Specifica le tempistiche per le annotazioni. |
| <p>Dichiarazione ambientale annuale MUD</p> <ul style="list-style-type: none"> – Disciplinato dall'art. 189 D.Lgs. 152/2006; – Redatto per i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti e trasportati e quelli smaltiti e, avviati al recupero, nell'anno precedente la dichiarazione; – Da presentare di norma entro il 30 aprile di ogni anno. | <p>Dichiarazione ambientale annuale MUD</p> <ul style="list-style-type: none"> – Disciplinato dall'art. 189 D.Lgs. 152/2006; – Redatto per i rifiuti prodotti dalle attività economiche, quelli raccolti e trasportati e quelli smaltiti e, avviati al recupero, nell'anno precedente la dichiarazione; – Da presentare di norma entro il 30 aprile di ogni anno. |

Fonte: Guida Ance Febbraio 2025

| FASE | DATA | DETTAGLI |
|------------------------------------|---|--|
| Nuovi Format di FIR e Registro C/S | 13 febbraio 2025 | Obbligatorio per tutti: a prescindere dall'obbligo di iscrizione al RENTRI |
| Iscrizione RENTRI - Scaglione 1 | dal 15 dicembre 2024 ed entro il 13 febbraio 2025 | <ul style="list-style-type: none"> • Produttori di rifiuti pericolosi con numero di dipendenti >50 • Impianti • Trasportatori professionali (no Cat. 2 Bis) • Produttori di rifiuti non pericolosi per determinate attività (no Edile) con >50 dipendenti • Commercianti e intermediari • Consorzi • Delegati |
| Iscrizione RENTRI - Scaglione 2 | dal 15 giugno 2025 ed entro il 14 agosto 2025 | <ul style="list-style-type: none"> • Produttori di rifiuti pericolosi con numero di dipendenti >10 • Produttori di rifiuti non pericolosi per determinate attività (no Edile) con numero di dipendenti >10 |
| Iscrizione RENTRI - Scaglione 3 | dal 15 dicembre 2025 ed entro il 13 febbraio 2026 | Tutti gli altri produttori di rifiuti pericolosi |
| Registro C/S digitale | dal momento dell'iscrizione al RENTRI | Per i soggetti obbligati ad iscriversi al RENTRI |
| FIR digitale | dal 13 febbraio 2026 | Per i soggetti obbligati ad iscriversi al RENTRI |

Fonte: Guida Ance Febbraio 2025

ISCRIZIONE E/O REGISTRAZIONE AL RENTRI

La Registrazione e l'Iscrizione, pur sembrando termini molto simili sono due opzioni ben distinte, con finalità differenti e rivolte a soggetti differenti.

| REGISTRAZIONE | ISCRIZIONE |
|---|---|
| <p>Per soggetti non obbligati ad iscriversi al RENTRI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Accessibile dal portale dedicato al RENTRI (www.rentri.gov.it);• Utilizzo di identità digitale (SPID, CNS o CIE);• Gratuita;• Permette di scaricare, compilare e vidimare il FIR;• Nb. la Registrazione è necessaria anche per i soggetti obbligati ad iscriversi ma per i quali non è ancora scattato l'obbligo in base allo scaglione di appartenenza, poiché permette loro di scaricare e compilare il nuovo format di Registro di C/S fino al momento dell'effettiva iscrizione al RENTRI.. | <p>Per i soggetti obbligati ad iscriversi al RENTRI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Accessibile dal portale dedicato al RENTRI (www.rentri.gov.it);• Utilizzo di identità digitale (SPID, CNS o CIE);• A pagamento;• Permette di scaricare, compilare e vidimare il FIR e il Registro di C/S;• Obbligatoria secondo gli scaglioni di appartenenza dell'operatore. |

REGISTRAZIONE

La **Registrazione** è rivolta a quei **soggetti non obbligati ad iscriversi al RENTRI**, che devono però emettere, scaricare, compilare e vidimare digitalmente il FIR che accompagna i rifiuti durante la fase di trasporto.

Rientrano in questa categoria tutti i produttori di rifiuti non tenuti all'iscrizione come:

- a) Imprese ed Enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti da particolari attività (di cui al l'articolo 184, c. 3, lettere c), d) e g) del D. Lgs 152/20064) che hanno fino a 10 dipendenti;
- b) Produttori iniziali di rifiuti non pericolosi derivanti dall'attività di demolizione e costruzione..

Classificazione di cui all'articolo 184:

c) i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali diversi da quelli urbani;

d) i rifiuti speciali prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali diversi da quelli urbani;

g) i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie.

ISCRIZIONE

Ai sensi dell'art. 12 del D.M. n. 59/2023, **sono tenuti a iscriversi al RENTRI:**

- a) Gli enti e le imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti;
- b) I produttori di rifiuti pericolosi;
- c) Gli enti e le imprese che raccolgono o trasportano rifiuti a titolo professionale;
- d) Gli enti e le imprese che operano in qualità di commercianti ed intermediari di rifiuti pericolosi;
- e) I Consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti;
- f) I soggetti di cui all'art. 189, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, con riferimento ai rifiuti non pericolosi (ricompresi: i trasportatori di rifiuti non pericolosi e gli intermediari di rifiuti non pericolosi);
- g) Imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi, con più di 10 dipendenti, di cui all'art. 184 comma 3 lett. c), d) e g) del D.lgs. 152/2006.

In generale si può affermare che devono iscriversi al RENTRI tutti quei soggetti che, già oggi, sono obbligati a tenere il Registro cronologico di carico/scarico e a presentare la Dichiarazione MUD.

L'ISCRIZIONE al rentri non è obbligatoria per:

- **I produttori di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione**, indipendentemente dal numero dei dipendenti.
- **Gli enti e le imprese** che svolgono attività di trasporto di rifiuti in conto proprio, **iscritti** all'Albo nazionale gestori ambientali **in categoria 2 bis**, ai sensi dell'art. 212, comma 8, del D.lgs. n. 152/2006, **se non obbligati come produttori**.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 59/23, i produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi devono iscriversi al RENTRI limitatamente alla produzione dei rifiuti per i quali sussiste tale obbligo.

Pertanto, le imprese edili che producono sia rifiuti speciali non pericolosi che pericolosi, si iscriveranno al RENTRI solo in riferimento a tale seconda tipologia di rifiuti e solo per questi provvederanno alla compilazione del relativo registro.

Per quanto riguarda invece i rifiuti non pericolosi, continueranno a gestirli sulla base di quanto disposto dall'art. 6



GESTIONE DEI RIFIUTI NEL RENTRI

Formulario di identificazione dei rifiuti

A partire dal 13 febbraio 2025 tutti gli operatori dovranno utilizzare i **nuovi format di Formulario di identificazione dei rifiuti (FIR)** scaricabili procedendo alla Registrazione/Iscrizione sul portale del RENTRI.

In una prima fase i format dovranno essere tenuti in formato cartaceo, ma a partire **dal 13 febbraio 2026**, i soggetti **iscritti al RENTRI**, saranno chiamati a **tenerlo in modalità digitale**.

Con l'entrata in vigore del RENTRI non viene modificato l'obbligo per cui il trasporto di rifiuti debba essere sempre accompagnato dal Formulario di identificazione dei rifiuti.

Il FIR:

- ✓ Continua ad essere obbligatorio per tutti i trasporti dei rifiuti (attenzione alle manutenzioni!);
- ✓ Può essere emesso e compilato da parte del trasportatore;
- ✓ Contiene sempre le informazioni necessarie alla tracciabilità dei rifiuti: dati del produttore, origine, tipologia e quantità del rifiuto, dati trasportatore, dati destinatario, etc.;

Deve essere compilato anche per il trasporto dei propri rifiuti (cat. 2 bis).

Nella compilazione del Formulario di identificazione, ogni operatore è responsabile delle informazioni inserite e sottoscritte nella parte di propria competenza.

LE NOVITÀ:

Il nuovo Formulario cartaceo deve:

- essere **stampato su moduli A4** scaricabili dal sito RENTRI, identificato da codice univoco attra verso il servizio di vidimazione digitale;
- **riprodotto in 2 copie compilate**, datate, firmate dal produttore e sottoscritte dal trasportatore;
- la **1ª copia rimane al produttore**, la **2ª accompagna i rifiuti** e deve essere datata e sottoscritta dal destinatario, spetta al trasportatore trasmettere la copia «finale» al produttore

FORMULARIO RIFIUTI

REGISTRO Nr. registrazione
NO DATA EMISSIONE

HJQYD 000001 KG

| | | |
|---|---|--|
| PRIMA SEZIONE | 1 PRODUTTORE | 2 DETTENTORE |
| | Denominazione <input type="text"/> | |
| | Unità Locale <input type="text"/> Luogo di produzione se diverso dall'unità locale <input type="text"/> | |
| | Codice Fiscale <input type="text"/> | Numero Iscrizione Albo <input type="text"/> |
| | N. Aut./Comunicazione <input type="text"/> | Tipo <input type="text"/> |
| SECONDA SEZIONE | 3 DESTINATARIO | |
| | Denominazione <input type="text"/> | |
| | Unità locale <input type="text"/> | |
| | Codice Fiscale <input type="text"/> | Numero Iscrizione Albo <input type="text"/> Destinazione: R <input type="text"/> D <input type="text"/> |
| | N. Aut./Comunicazione <input type="text"/> | Tipo <input type="text"/> |
| TERZA SEZIONE | 4 TRASPORTATORE | |
| | Denominazione <input type="text"/> | |
| | Codice Fiscale <input type="text"/> Numero Iscrizione Albo <input type="text"/> | |
| | 5 INTERMEDIARIO o COMMERCIANTE | |
| | Denominazione <input type="text"/> Codice Fiscale <input type="text"/> Numero Iscrizione Albo <input type="text"/> | |
| QUARTA SEZIONE | 6 CARATTERISTICHE del RIFIUTO | 10 ALLEGATO MOD. <input type="checkbox"/> MICRO-RACCOLTA <input type="checkbox"/> INTERMODALE <input type="checkbox"/> |
| | CODICE EER <input type="text"/> STATO FISICO <input type="checkbox"/> CARATTERISTICHE DI PERICOLO <input type="text"/> | Provenienza: Urbano <input type="checkbox"/> Speciale <input type="checkbox"/> |
| | Descrizione <input type="text"/> | |
| | Quantità <input type="text"/> kg <input type="text"/> litri <input type="text"/> Peso verificato in partenza <input type="text"/> Aspetto esteriore; Nr. Coll/Contentori <input type="text"/> Alla rinfusa <input type="checkbox"/> | |
| | CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE | |
| Analisi/rapporto di prova <input type="checkbox"/> Classificazione <input type="checkbox"/> Nr. documento <input type="text"/> Valida al <input type="text"/> | | |
| Trasporto ADR / RID <input type="checkbox"/> Classe pericolo <input type="text"/> Nr. ONU <input type="text"/> Note: <input type="text"/> | | |
| QUINTA SEZIONE | 9 TRASPORTO | 7 FIRMA del PRODUTTORE o del DETTENTORE |
| | Targa automezzo <input type="text"/> Targa rimorchio <input type="text"/> | Percorso (se diverso dal più breve) <input type="text"/> |
| | 8 COGNOME e NOME CONDUCENTE | Data inizio trasporto <input type="text"/> Ora <input type="text"/> |
| | 11 FIRMA del CONDUCENTE | |
| | 12 RISERVATO al DESTINATARIO | |
| Il carico è stato: Accettato per intero <input type="checkbox"/> Accettato parzialmente <input type="checkbox"/> Respinto <input type="checkbox"/> Causale respingimento: NC <input type="checkbox"/> IR <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> | | |
| Quantità accettata <input type="text"/> kg In attesa di verifica analitica <input type="checkbox"/> | Quantità respinta <input type="text"/> kg Motivazioni: <input type="text"/> | |
| Data arrivo <input type="text"/> Ora <input type="text"/> | Firma del Destinatario <input type="text"/> | |
| 17 ANNOTAZIONI | | |
| <p>Vid. Virt. del 12/02/2025 12:45 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi, rich.</p> <p style="text-align: right;">HJQYD 000001 KG</p> <p style="text-align: center;"><i>Stampare in duplice copia. Una copia rimane presso il produttore e l'altra accompagna il rifiuto fino a destinazione.</i></p> <p style="text-align: center;"><small>Modulo - FIR-2024-01 - Modello conforme all'Allegato 2 al DM 4 aprile 2023 n.59 - ver. 0.9</small></p> | | |



| | |
|----------------------------------|---|
| 1° OPERATORE | VETTORE TERRESTRE <input type="checkbox"/> TERMINALISTA <input type="checkbox"/> GESTORE FERROVIARIO <input type="checkbox"/> GESTORE MARITTIMO <input type="checkbox"/> INTERMEDIARIO <input type="checkbox"/> |
| | Denominazione _____ |
| | Codice Fiscale _____ Numero Iscrizione Albo _____ |
| | Tratta _____ Identificativo Treno / Nave _____ <input type="checkbox"/> (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose |
| | Targa automezzo _____ Targa rimorchio _____ <input type="checkbox"/> Presa in carico rimorchio precedente _____ Cognome e Nome del Conducente _____ |
| Data _____ Ora _____ Firma _____ | |
| 2° OPERATORE | VETTORE TERRESTRE <input type="checkbox"/> TERMINALISTA <input type="checkbox"/> GESTORE FERROVIARIO <input type="checkbox"/> GESTORE MARITTIMO <input type="checkbox"/> INTERMEDIARIO <input type="checkbox"/> |
| | Denominazione _____ |
| | Codice Fiscale _____ Numero Iscrizione Albo _____ |
| | Tratta _____ Identificativo Treno / Nave _____ <input type="checkbox"/> (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose |
| | Targa automezzo _____ Targa rimorchio _____ <input type="checkbox"/> Presa in carico rimorchio precedente _____ Cognome e Nome del Conducente _____ |
| Data _____ Ora _____ Firma _____ | |
| 3° OPERATORE | VETTORE TERRESTRE <input type="checkbox"/> TERMINALISTA <input type="checkbox"/> GESTORE FERROVIARIO <input type="checkbox"/> GESTORE MARITTIMO <input type="checkbox"/> INTERMEDIARIO <input type="checkbox"/> |
| | Denominazione _____ |
| | Codice Fiscale _____ Numero Iscrizione Albo _____ |
| | Tratta _____ Identificativo Treno / Nave _____ <input type="checkbox"/> (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose |
| | Targa automezzo _____ Targa rimorchio _____ <input type="checkbox"/> Presa in carico rimorchio precedente _____ Cognome e Nome del Conducente _____ |
| Data _____ Ora _____ Firma _____ | |
| 4° OPERATORE | VETTORE TERRESTRE <input type="checkbox"/> TERMINALISTA <input type="checkbox"/> GESTORE FERROVIARIO <input type="checkbox"/> GESTORE MARITTIMO <input type="checkbox"/> INTERMEDIARIO <input type="checkbox"/> |
| | Denominazione _____ |
| | Codice Fiscale _____ Numero Iscrizione Albo _____ |
| | Tratta _____ Identificativo Treno / Nave _____ <input type="checkbox"/> (RID / IMDG) Trasporto merci pericolose |
| | Targa automezzo _____ Targa rimorchio _____ <input type="checkbox"/> Presa in carico rimorchio precedente _____ Cognome e Nome del Conducente _____ |
| Data _____ Ora _____ Firma _____ | |
| ANNOTAZIONI | ANNOTAZIONI |
| | |
| | |
| | |
| VIDUAZIONE | Vid.Virt. del 12/02/2025 12:45 per conto della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Milano Monza Brianza Lodi, n.ch. |
| | HJQYD 000001 KG |



REGISTRO CRONOLOGICO DI CARICO E SCARICO (REGISTRO C/S).

A partire dal 13 febbraio 2025 tutti gli operatori dovranno utilizzare i nuovi format di Registro cronologico di carico e scarico scaricabili procedendo alla Registrazione o alla Iscrizione sul portale del RENTRI.

Con l'entrata in vigore del RENTRI, non viene modificato l'obbligo di tenuta del Registro cronologico nel caso di produzione di rifiuti pericolosi. Ciò che cambia è la modalità di tenuta di tale documentazione e alcune voci del format stesso.

COSA NON CAMBIA:

Con il nuovo registro C/S non sono cambiati:

- I soggetti obbligati alla tenuta del Registro di carico e scarico previsti dall'art. 190 del D.Lgs. 152/2006, ossia:
 - attività di raccolta e trasporto di rifiuti professionale (quindi non cat. 2 bis),
 - le imprese e gli enti produttori di rifiuti pericolosi,
 - le imprese e gli enti produttori di rifiuti non pericolosi di cui all'articolo 184, comma 3, lettere c), d) e g),
 - attività di recupero e di smaltimento di rifiuti,
 - i commercianti e gli intermediari di rifiuti senza detenzione,
- i Consorzi e i sistemi riconosciuti

Le disposizioni relative a:

- **Luogo di tenuta:** deve essere tenuto presso ogni impianto di produzione (tranne che per le attività di manutenzione);
- **Conservazione:** deve essere conservato per 3 anni;
- **Tempistiche delle annotazioni:**
 - almeno 10 giorni (lavorativi) da produzione (e scarico) per i produttori di rifiuti;
 - almeno 10 giorni (lavorativi) per i soggetti che effettuano la raccolta e il trasporto dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino;
 - entro 2 giorni dalla presa in carico per i soggetti che effettuano le operazioni di recupero e di smaltimento;
 - entro 10 giorni lavorativi per i commercianti, gli intermediari e i consorzi;
 - almeno entro 10 giorni lavorativi dalla data di consegna dei rifiuti all'impianto di destino.

NOVITÀ:

Le novità introdotte dal RENTRI riguardano:

- Inserimento di campi del tutto nuovi e in molti casi, ampliati e rivisti i campi precedenti, con la richiesta di maggiori informazioni da inserire;
- Introduzione dell'ulteriore adempimento di trasmissione dei dati al RENTRI (dopo l'annotazione): da effettuare entro la fine del mese successivo rispetto a quello in cui è avvenuta l'ultima annotazione;
- Il tracciamento di tutte le operazioni eseguite dall'utente.

È ammessa la rettifica del Registro.

In questo caso sul nuovo modulo andranno riportati tutti i dati della registrazione originaria anche se non modificati, compresi il numero della registrazione e la data dell'operazione che si vuole integrare o modificare (campo 6 del nuovo Registro).

Attenzione, però, perché l'art. 4 del D.M. 59/2023 dispone: «qualunque rettifica alle registrazioni è memorizzata con l'identificativo dell'utente che l'ha effettuata e l'identificativo temporale con data ed ora». Inoltre, le rettifiche non possono più essere effettuate dopo il trasferimento dei dati al sistema.

In caso di annullamento, invece, sul modello, nel campo 6 "Rettifica", occorre indicare solo il numero di registrazione che si vuole annullare e il motivo dell'annullamento, da esplicitare all'interno del capo 42 "annotazioni", ma nessun altro campo.

COSTI ISCRIZIONE AL RENTRI:

L'iscrizione al RENTRI comporta il versamento di un diritto di segreteria e di un contributo annuale, aggiornabili ogni tre anni.

La Tabella I, All. III del Decreto n. 59/2023 definisce gli importi dovuti per ogni specifica categoria:

| CLASSI DI UTENTI | DIRITTO DI SEGRETERIA | CONTRIBUTO ANNUALE (primo anno) | CONTRIBUTO ANNUALE (anni successivi al primo) |
|--|-----------------------|---------------------------------|---|
| Enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 50 dipendenti e tutti gli altri soggetti diversi dai produttori iniziali | € 10,00 | € 100,00 | € 60,00 |
| Enti o imprese produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di 10 dipendenti | € 10,00 | € 50,00 | € 30,00 |
| Tutti i restanti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi, obbligati ai sensi dell'art. 12, comma 1 | € 10,00 | € 15,00 | € 10,00 |

Fonte: Guida Ance Febbraio 2025

SANZIONI RENTRI

La mancata o irregolare iscrizione al Rentri o la mancata o incompleta trasmissione dei dati, nei tempi e secondo le modalità previste, comporta per i soggetti obbligati una **sanzione da 500 a 2mila euro per i rifiuti non pericolosi e da mille a 3mila euro per i rifiuti pericolosi.**

Le sanzioni conseguenti alla trasmissione o all'annotazione di dati incompleti o inesatti sono applicate solo nell'ipotesi in cui i dati siano rilevanti ai fini della tracciabilità, con esclusione degli errori materiali e violazioni formali. In caso di dati incompleti o inesatti rilevanti ai fini della tracciabilità di tipo seriale, si applica una sola sanzione aumentata fino al triplo.

Geom. Laureato Morgana Rancati

ESEMPIO DI CARICO/SCARICO

| REGISTRO DI CARICO E SCARICO | | | |
|---|--------------------------|--------------------|--------------------------|
| 1. DITTA | | | |
| Residenza o domicilio: _____ | | | |
| Codice fiscale: _____ | | | |
| Ubicazione dell'esercizio: _____ | | | |
| 2. ATTIVITA' SVOLTA | | | |
| PRODUZIONE | <input type="checkbox"/> | | |
| RECUPERO | <input type="checkbox"/> | codice: _____ | |
| SMALTIMENTO | <input type="checkbox"/> | codice: _____ | |
| TRASPORTO | <input type="checkbox"/> | CENTRO DI RACCOLTA | <input type="checkbox"/> |
| INTERMEDIAZIONE E COMMERCIO SENZA DETENZIONE <input type="checkbox"/> | | | |
| REGISTRAZIONI dal N. _____ del ____/____/____ al N. _____ del ____/____/____ | | | |
| VIDIMAZIONE Il presente registro si compone di n. _____ pagine numerate dal n. _____ al n. _____ | | | |

Modulo - REGISTRO CS-2024-01 modello conforme all'Allegato 1 al DM n.50/2022 - ver. 1.0.0

| RIFERIMENTI OPERAZIONE | IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO | INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S | TRASPORTATORE |
|---|---|--|---|
| 1) Registrazione n. _____ | 8) Codice EER: _____ | 22) Num. Formulario: _____ | 33) Denominazione: _____ |
| 2) Ditta _____ | 9) Provenienza: Urbano _____ Spedite _____ | 22b) Tipo: Transitorio/altro _____ Tipo _____ | 34) Codice fiscale: _____ |
| Causale operazione: 3) Carico: DT _____ NP _____ TR _____ RE _____ 4) Scarico: I _____ aT _____ M _____ TR _____ | 10) Descrizione del rifiuto: _____ | 23) Data inizio trasporto: _____ | 35) N. Iscrizione Albo _____ |
| 5) Ritiro/rimborso operazione: R _____ / _____ | 11) Caratteristica di Pericolo (IP): _____ | ESITO CONFERIMENTO | Destinatario (contiene le info. in via privata e in modo occasionale e saltuario) |
| 6) Retifica Reg. nr. _____ del _____ | 12) Stato fisico: _____ 13) Quantità: _____ | 24) Data fine trasporto: _____ | 36) Denominazione: _____ |
| 7) Stoccaggio istantaneo: Data esordio: _____ | 14) Unità di misura: kg _____ l _____ | 25) Peso verificato a destino: _____ kg | 37) Codice fiscale: _____ |
| 8) Ammissioni: _____ | 15) Destinazione: R _____ D _____ CR _____ | Respingimento: _____ | 38) N. Autorizzazione: _____ |
| | 16) Categoria AEE: _____ | 26) Tipologia: Totale _____ Parziale _____ | Intermediario o Commerciale |
| | 17) Volto Fuori Uso: _____ 18) Reg. Pubblica Sicurezza: _____ | 27) Quantità: _____ 28) Unità di m. kg _____ l _____ | 39) Denominazione: _____ |
| | Ni: _____ Del: _____ | 29) Causale: ND _____ IR _____ Altro _____ | 40) Codice fiscale: _____ |
| | MATERIALI | PROVENIENZA DEL RIFIUTO | 41) N. Iscrizione Albo: _____ |
| | 19) Materiale: _____ 21) Quantità Kg: _____ | 30) Denominazione: _____ | |
| | 20) Altro: _____ | 31) Codice fiscale: _____ | |
| | | 32) Indirizzo/luogo di produzione: _____ | |

Modulo - REGISTRO CS-2024-01 modello conforme all'Allegato 1 al DM n.50/2022 - ver. 1.0.0

BIOFILIA

Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lodi parteciperà al Convegno sulla Biofilia con il Patrocinio della CCIAA di Milano Lodi Monza Brianza insieme a tutti i Rappresentanti delle professioni tecniche Ordini -Collegi, le Associazioni e i cittadini che vorranno presenziare a questo importante evento. I termini organizzativi al momento sono ancora da definire.

Il Collegio dei Geometri della Provincia di Lodi, con il suo intervento vuole sottolineare l'intento ad adottare un comportamento di considerazione dell'approccio Biofilico applicandolo all'edilizia.

Cosa si intende per Biofilia?

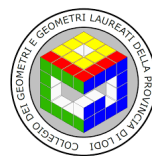
II GEOMETRA E L'APPROCCIO ALLA BIOFILIA

Cosa si intende per **Biofilia**?

La Biofilia è:

“Amore per la vita, tendenza innata a concentrare il proprio interesse sulla vita e sui processi vitali”

La biofilia si concentra sulla qualità della vita degli esseri umani proiettata ai processi naturali. La biofilia è di sempre maggiore importanza per la nostra salute e il nostro benessere nell'ambiente costruito. Quando semplicemente non è possibile aggiungere una finestra o rinnovare completamente uno spazio esistente, le opportunità che imitano la natura sono un'opzione praticabile, attraverso una progettazione altamente qualificata che tiene conto di creare ambienti salubri e adatti alla qualità della vita di tutti. Il colore ha una funzione fondamentale per il benessere dell'individuo che si interfaccia con il contesto abitativo privato ,pubblico e con una visione piu' ampia di ambiente urbano.



MONICA ZUCHELLI



Riqualificazione facciata di un edificio con MAPPA

La progettazione biofilica implica una particolare cura e rispetto dell'ambiente circostante, il che significa che l'edificio deve inserirsi con armonia nel paesaggio ed essere costruito quanto più possibile con materiali provenienti dal territorio circostante o riqualificarlo nel contesto urbanistico, anche questa tipologia di intervento e' riconducibile al significato della biofilia .

Riqualificare interventi edilizi privati e pubblici attraverso una Street Art consapevole, che racconta la storia della Nostra città', richiamandola attraverso la riproduzione di Mappe Storiche o stralci di esse .

Tali interventi figurativi in contesti urbani si caratterizzano nel cercare la più ampia visibilità , nel realizzare la libera fruibilità delle opere da parte del pubblico (al di fuori delle gallerie e senza autorizzazioni), per veicolare immagini al posto di parole , per stigmatizzare le contraddizioni e per dare rilievo a accadimenti attuali o contingenti, per provocare e sollecitare reazioni nella popolazione

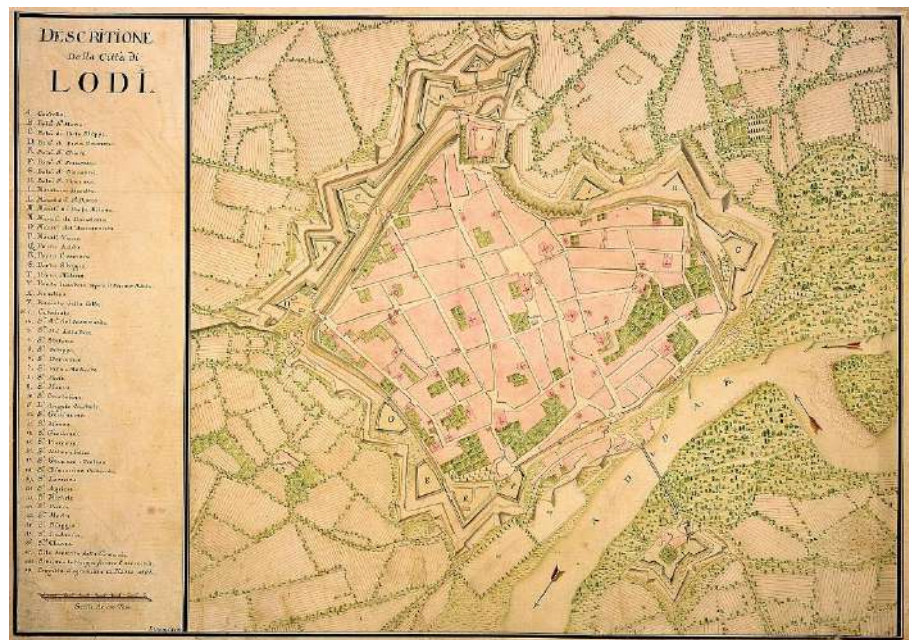
Luoghi di possibile **intervento?**

Da così...



ingressi alla città dalla SP235

A così...



Mappa della città di Lodi anno 1757

Riqualificazione degli edifici con o senza finestrate

Senza finestrate



Da così..



..a così



I murales comportano, proprio una trasformazione dei colori ed ornamenti del prospetto (se non anche degli oggetti emateriali) e, andando oltre il semplice ripristino o rinnovamento dell'aspetto originario della facciata dell'edificio, tendono a **reimpostare il significato dell'aspetto esterno** dell'edificio con ciò configurandosi come manutenzione straordinaria. In particolare, la giurisprudenza ha qualificato in tal modo i murales affermando che la radicale modifica del colore e dell'ornamento del prospetto fa ricondurre l'intervento *“alla categoria della manutenzione straordinaria, trattandosi di un'opera che rinnova e sostituisce una parte dell'edificio”* (Cons. Stato, VI, n. 7872/2020). Similmente ha affermato che *“per le opere esterne, costituiscono interventi di manutenzione straordinaria quelli che non ripropongono gli aspetti preesistenti, oppure comportano modifiche delle caratteristiche, posizioni, forme e colori di quelli preesistenti”* (Cons. Stato, VI, n. 1289/2023). Per la realizzazione di tali opere, di conseguenza, non essendo riconducibili alla categoria della c.d. edilizia libera, occorrerà presentare la **CILA (o SCIA)** ex art. 6 bis D.P.R. n. 380/2001 o essere in possesso di altro **titolo abilitativo**.

Tali interventi sono quindi **soggetti** ad un processo autorizzativo non solo di tipo edilizio-urbanistico, ma anche **alle specifiche autorizzazioni previste dal d.lgs. n. 42/2004 qualora sia realizzata su immobile soggetto a vincolo monumentale o paesaggistico e di quelle previste nella normativa di secondo grado** se l'ambito, anche se privo di tutele monumentali paesaggistiche, è sensibile o ha connotazioni particolari da tutelare.

Infine se il murales vuole essere realizzato su un immobile, privo di vincoli monumentali-paesaggistici, ma comunque ricompreso in un **ambito sensibile o urbanisticamente tutelato nei piani e regolamenti comunali di governo del territorio** (ad es. perché in centro storico, o in nuclei urbani cui è riconosciuto altro specifico pregio) occorrerà seguire le eventuali procedure contenute in tale normativa secondaria per l'acquisizione di pareri o

autorizzazioni alla realizzazione dell'opera (con possibile coinvolgimento della Commissione per il Paesaggio e con la possibilità di utilizzare la Conferenza di Servizi per ottenere contestualmente tutti i titoli necessari).

Gli Enti preposti al rilascio dei titoli edilizi dovranno verificare la compatibilità dell'opera con la normativa edilizio urbanistica. Gli Enti competenti al rilascio delle ulteriori autorizzazioni necessarie per le opere in ambiti vincolati provvedono a valutare nel merito la compatibilità dell'opera con il vicolo imposto sull'area.

In tale valutazione, tuttavia, occorre attenersi strettamente al vincolo ed all'impatto dell'opera sullo stesso, **non essendo consentita una valutazione di merito sulla simbologia dell'opera e sul suo contenuto** (interpretato o interpretabile) **salvo specifici casi in cui queste ultime abbiano una stretta connessione o un effetto diretto sul valore monumentale-paesaggistico da tutelare**.

Questo perché la normativa, sia edilizia che ambientale, non può essere strumentalmente utilizzata dalle Amministrazioni per contestare il contenuto dell'opera o impedire l'espressione del pensiero, rendendosi opportuno, in tali ipotesi, fare ricorso ad atti e sedi diverse deputati a dirimere questioni connesse alla libertà di espressione ed alla valorizzazione della libertà dell'arte che il nostro ordinamento riconosce agli artt. 21 e 33 della Costituzione.

Geom. Monica Zucchelli

LODI SEGRETA

Alla scoperta dei luoghi segreti e inaccessibili della città di Lodi:

- Il campanile del Duomo
- La Stanza del Tesoro
- Il sepolcro di San Filippo



16 NOVEMBRE 2024: LODI SEGRETA SI SVELA

ELENA GARBIN



Nel pomeriggio di sabato 16 Novembre ci siamo trovati per iniziare il nostro percorso alla scoperta di Lodi.

Il primo luogo visitato è stato il meraviglioso e maestoso Duomo dove, oltre alle particolarità raccontateci sulla nascita, la costruzione e la storia della chiesa, abbiamo visitato la stanza del tesoro.

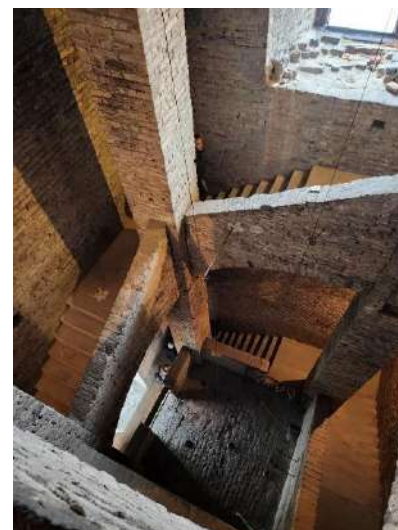
La stanza è stata costruita con dei passaggi "segreti" che venivano utilizzati per collegare la chiesa direttamente al comune, ogni accesso era chiuso con 3 serrature le cui chiavi erano in possesso, due alla curia e una a chi deteneva il potere a quel tempo. Questo per dimostrare il collegamento e l'unione delle due potenze, quella politica e quella religiosa, già a quei tempi.

All'interno della stanza del tesoro si trova, ancor'oggi, un armadio, la cui particolarità è la presenza di una "tasca" laterale, dalla quale si può accedere e chiudersi all'interno, con lo scopo di nascondersi.

La vera curiosità è, che ad oggi, non è ancora stato scoperto il meccanismo per poter aprire l'armadio dall'interno ed uscire.

Successivamente siamo saliti sul campanile, 220 scalini per circa 47 metri di altezza. A metà della salita, abbiamo visto la piccolissima stanza dell'orologiaio/campanaro. Una volta arrivati in cima al campanile, anziché ammirare il bellissimo panorama della piazza di Lodi, abbiamo visto solo nebbia, di seguito riporto delle foto dell'interno del vano campanile.

In cima al campanile ci sono le grandi campane, la più grande con peso di più di una tonnellata è dedicata a San Bassiano, sulle mura sono ancora incise le scritte dei soldati che andavano in cima a far vedetta.





Terminata la visita al Duomo, ci siamo diretti alla Chiesa di San Filippo Neri, situata in Corso Umberto I, chiesa settecentesca in pieno stile Barocco/Rococò. Da una stanza posta sul lato sinistro dell'altare della chiesa, siamo scesi dirigendoci alle "catacombe" dove sono sepolti importanti personaggi storici. Abbiamo potuto visitare anche la Sacrestia, dove abbiamo potuto ammirare gli armadi dell'epoca, ancora tutt'oggi utilizzati.

Successivamente, grazie all'arrivo dell'ingegnere Sambusiga, abbiamo avuto accesso all'organo a canne collocato sopra l'ingresso della chiesa, e siamo stati deliziati dall'ingegnere con soavi melodie

Geom. Elena Garbin



ATTUALITA':
DOMENICA 9
MARZO 2025-
PIAZZA DELLA
VITTORIA,
LODI

DI PARI PASSO: I GEOMETRI SEMPRE AL FIANCO DELLE DONNE!



**NEWS DAL
COLLEGIO:
ABILITATI E
CONSEGNA DEL
TIMBRO**



**ABILITATI ALLA
LIBERA
PROFESSIONE**

**Abilitati alla libera professione
SESSIONE UNICA 2024**

 **BOLOHAN IUSTINA ANAMARIA**

 **LORENZI BRUNO**

 **ROSSETTI MICHELA**

 **SAPIENZA EDWARD**



**BENVENUTA AD
ALICE DELLA
GIOVANNA**

Consegna timbro



Alice Della Giovanna

A cura di

Geom. Silvana Malusardi

Geom. Morgana Rancati

Geom. Monica Zucchelli

Geom. Maria Eleonora Porpora

Geom. Patrizia Pincioli

Geom. Elena Vacchini

Geom. Elena Garbin

Geom. Manuela Bozzini

Geom. Lorenzo Lunghi